



# COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA

## PROVINCIA DI AGRIGENTO



DETERMINA DIRIGENZIALE N. 71 DEL 04 FEB 2016

### IL RESPONSABILE DEL I° SETTORE

<b>OGGETTO</b>	CONFERIMENTO INCARICO PER DOCENZA PER DUE GIORNATE DI FORMAZIONE SU "RISCOSSIONE DELLE ENTRATE COMUNALI" IN FAVORE DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI LAMPEDUSA.
----------------	--

### IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

#### Premesso che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", tra i vari adempimenti, prevede (articolo 1, comma 8) l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di approvare un proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) nel quale devono, anche, essere definite le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale;
- anche il PNA - Piano Nazionale Anticorruzione - approvato dalla CITIV-ANAC, su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica, dedica una specifica sezione al tema della formazione (pagg. 48 e seguenti) individuando due livelli: livello generale, rivolto a tutti i dipendenti; livello specifico, rivolto al responsabile delle prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio.

#### Considerato:

- pertanto, che L. 190/2012 (cd. legge anticorruzione) include la formazione del personale tra le misure di contrasto ai fenomeni corruttivi, prevedendo forme accentuate di responsabilità per dirigenti e responsabile anticorruzione in caso di inosservanza dell'obbligo formativo nei confronti dei dipendenti;
- che il comma 44 dell'art.1 della succitata legge ha modificato integralmente l'art. 54 del D. Lgs. 165/2001 prescrivendo, al comma 7, che le pubbliche amministrazioni organizzino attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione dei codici di comportamento;
- che il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con deliberazione n. 72/2013 dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale anticorruzione, dispone che le pubbliche amministrazioni debbano programmare interventi formativi adeguati, di livello sia generale che specifico;
- l'allegato 1 del succitato Piano ricorda che la formazione riveste un'importanza cruciale per la prevenzione della corruzione, consentendo tra l'altro la diffusione dei valori etici e principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati;

#### Visti:

- l'art. 15, comma 5, del DPR 16 aprile 2013, n. 62, ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- il vigente codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente;

**Visto** e richiamato il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), approvato con deliberazione di G.C. n. 8 del 04.02.2015, che prevede l'adozione di un Programma Annuale di Formazione in materia di trasparenza e anticorruzione ed, in generale, sui temi dell'etica e della legalità stabilendo altresì che la formazione in tema di anticorruzione è obbligatoria;

**Preso atto** che diverse sezioni regionali della Corte dei Conti (ex multis, Corte dei Conti, sezione Emilia Romagna, n. 276 del 2013) si sono espresse nel senso che ".....alla luce dell'impianto normativo richiamato e della salvaguardia dei valori costituzionali consacrati dall'art.97 della Costituzione cui è funzionale anche tale tipologia di attività di formazione, si rileva il carattere obbligatorio del suo svolgimento e, stante l'assenza di discrezionalità circa l'autorizzazione della spesa relativa, nella fattispecie si è fuori dell'ambito applicativo di cui al comma 13 dell'art.6 del D.L.78/2010" e che pertanto i Comuni potranno legittimamente derogare al tetto di spesa definito dalla citata normativa;

**Ritenuto** opportuno avviare l'organizzazione dell'intervento formativo in argomento presso la sede di questa amministrazione, tenuto conto del numero di dipendenti coinvolti, atteso che tale modalità risulta economicamente più conveniente per l'Ente, evitando anche ingenti esborsi per costi di missione;

**Visto** l'art. 7- bis del Dlgs. 165/2001, rubricato "Formazione del personale" il quale dispone che le pubbliche amministrazioni predispongono annualmente un piano di formazione del personale, tenendo conto dei fabbisogni rilevati, delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi nonché delle innovazioni normative e tecnologiche;

**VISTI** gli artt. 23 del CCNL 1998-2001 del comparto Regioni Enti Locali, e 23 del CCNL del comparto Dirigenti Regioni Enti Locali in materia di formazione professionale;

**PRESO ATTO** dell'obbligatorietà dell'organizzazione di percorsi di formazione per il personale dipendente, come indicato dalle superiori norme;

**PRESO ATTO** della crescente complessità dell'assetto normativo e disciplinare di tutte le materie afferenti ai servizi e ai compiti di un Comune, ed in particolare per quanto attiene alle recenti e radicali riforme della disciplina dei contratti pubblici;

**VISTA** la deliberazione di G.M. n. 112 del 23.09.2015, con la quale è stato approvato il Piano di Formazione 2015/2016, demandando al Responsabile del Settore Amministrativo l'adozione di tutti gli atti gestionali consequenziali, assegnando allo stesso la somma complessiva di €. 20.000,00;

**VISTO** il quarto modulo del PAF avente ad oggetto "RISCOSSIONE DELLE ENTRATE COMUNALI" che ha come obiettivo quello di fornire ai partecipanti strumenti che permettano di approfondire le problematiche in argomento ed in particolare, le recenti e continue novità normative unitamente alla giurisprudenza formatasi sui principali istituti del riscossione delle entrate ed in particolare dei tributi, alla luce dei nuovi principi contabili di cui al D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii;

**RITENUTO** necessario conferire un incarico di docenza in favore di un esperto di comprovata capacità didattica, formativa e preparazione, oltre che dotato di adeguate capacità operative rispetto agli strumenti regolamentari e di orientamento complessivo dell'azione amministrativa dell'Ente;

**VISTO** il Regolamento per il conferimento degli incarichi esterni approvato con deliberazione di G.C. n. 74 del 20.07.2012.;

**VISTO** in particolare l'art. 9, comma 1, lett. c) del vigente Regolamento anzi citato, che consente di prescindere dalla procedura comparativa escludendo il ricorso ad ogni forma di selezione, tra gli altri, per prestazioni di lavoro di natura tecnica o artistica o culturale per la quale non è possibile effettuare comparazione poiché l'attività richiesta può essere garantita in quanto strettamente connessa alla capacità e all'abilità dello stesso;

**DATO ATTO** pertanto,

- che si può prescindere da ogni formalità di comparazione tra più soggetti, ai sensi e per gli effetti del richiamato art. 9 del citato Regolamento;
- che con nota prot. n. 1523 del 03.02.2016 il Dott. Lucio Catania, Segretario Generale, Giudice Tributario e Giornalista Pubblicista ha dato la propria disponibilità ad effettuare la docenza per il quarto modulo del PAF per due giornate formative da svolgersi a Lampedusa il 22 e 23 Febbraio 2016, ed ha trasmesso il proprio curriculum vitae;

**RAVVISATA** l'opportunità, per la erogazione della formazione in favore dei dipendenti comunali di avvalersi dell'opera professionale del Dr. Lucio Catania, Segretario Generale, Giudice Tributario e Giornalista Pubblicista;

**VISTA** la necessità di procedere al conferimento di incarico esterno di collaborazione occasionale per la docenza del suddetto corso al Dr. Lucio Catania;

**VISTA** la determinazione dell'Autorità di Vigilanza n. 10 del 22.12.2010 che esclude dall'ambito di applicazione degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari introdotti dalla legge 136/2010, gli incarichi di collaborazione conferiti

ex art. 7, comma 6 del D.lgs. 165/2001 in quanto contratti di lavoro autonomo da tenere distinti dai contratti di appalto di servizi disciplinati dal Codice dei contratti e soggetti alle regole di tracciabilità;

**DATO ATTO** che come chiarito dalla Corte dei Conti, la disposizione contenuta nel comma 13 dell'art. 6 del D.L. 78/2010 e' riferibile ai soli interventi formativi decisi o autorizzati discrezionalmente dall'Ente locale e non riguarda le attività di formazione previste da specifiche disposizioni di legge, collegate allo svolgimento di particolari attività, tra cui la formazione obbligatoria prevista dalla Legge 190/2012, c.d. "Legge Anticorruzione";

**PRESO ATTO** che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, il presente provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria da parte del Responsabile del Settore Finanziario;

**Visti:**

- la Legge 241/90 e s.m.i., come recepita dalla L.R. 10/91 e ss.mm.ii.;
- Il D.Lgs. n. 267/2000 - Parte II, Ordinamento Finanziario e Contabile;
- La Legge 190/2012;
- Il vigente "Regolamento per il conferimento di incarichi a soggetti estranei all'amministrazione";
- La D.S. n. 04/2016;

## D E T E R M I N A

**AFFIDARE** al Dr. Lucio Catania, nato a Mistretta ( Me) il 13 settembre 1964, Segretario Generale , Giudice Tributarista l'incarico esterno di collaborazione occasionale per la docenza del corso di formazione su "**RISCOSSIONE DELLE ENTRATE COMUNALI**";

**DARE ATTO** che per lo svolgimento del su indicato corso di formazione sono state previste due giornate di formazione per un numero di 8 (otto) ore ciascuna, da tenersi il 22 e 23 Febbraio 2016;

**DARE ATTO** che le due giornate formative in parola sono rivolte al Segretario comunale, agli Incaricati di posizione organizzativa, ai responsabili dei servizi e a tutti dipendenti in Cat C e B che a vario titolo partecipano ai procedimenti connessi alla riscossione delle entrate;

**DARE ATTO** che il compenso per ciascuna giornata di formazione, per un numero complessivo di 8 (otto) ore al giorno è stabilito, in accordo con il docente interessato in € 500,00 e quindi per un importo complessivo per le due giornate di € 1000,00 oltre il rimborso delle spese di viaggio, e pernottamento;

**IMPUTARE** la spesa complessiva di € 1000,00, necessaria a far fronte al compenso del docente, sull'intervento 8204 intervento 1.01.02.03 del Bilancio di Previsione 2016 in corso di formazione ;

**APPROVARE** lo schema di disciplinare di incarico che regolerà il rapporto di collaborazione tra l'ente ed il professionista ( allegato "A");

**Di disporre**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 2 del D.lgs. 33/2013, la pubblicazione immediata dei dati di cui alla citata norma sul sito web dell'Ente, oltre che all'Albo Pretorio;

**Di disporre**, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 22/2008, come sostituito dall'art. 6, comma 1 della L.R. 11/2015, la pubblicazione per estratto sul sito web dell'ente, entro sette giorni, ai fini della pubblicità notizia;

**Di trasmettere** copia della presente determinazione al Dr. Catania e al Segretario Comunale.

Lampedusa 03.02.2016

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE I**  
*Dott.ssa Emanuela Sanna*  


**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**

Si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 151 comma 4 del D.lgs 267/2000.

Impegno di spesa n. 46/2016

Lampedusa, 04/02/2016



**Il Responsabile del Settore III**  
**Dott.ssa Vuturo Elisabetta**

*Elisabetta Vuturo*

**COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA**

N. \_\_\_\_\_ Reg. Pubblicazioni

Pubblicato all' Albo Pretorio di questo

Comune dal \_\_\_\_\_

al \_\_\_\_\_

Lampedusa \_\_\_\_\_

Il Messo Comunale  
Sig. Barbera Pasquale

Il Segretario Comunale  
Dott. \_\_\_\_\_